

Siracusa. Riapre via Augusta al termine di quasi due mesi di lavori: respira la viabilità della zona nord

Riapre domani al traffico via Augusta. Dopo quasi due mesi di chiusura, sono stati quasi completati tutti i lavori che hanno interessato la centrale arteria che collega viale Santa Panagia con Scala Greca e viceversa. Una boccata d'ossigeno per la viabilità nella zona nord del capoluogo, con la piccola via Mineo subito in sofferenza per via di un volume di auto in passaggio triplicato rispetto all'ordinario proprio per via della chiusura di via Augusta.

E' stato completato il nuovo manto di asfalto mentre già nelle settimane precedenti erano state effettuate operazioni di pulizia dei sottoservizi, con particolare attenzione al sistema di raccolta e deflusso delle acque piovane. E sono stati livellati tombini e caditoie, riportati in quota. Operazioni che dovrebbe ridurre il rischio allagamento connesso alle piogge. Manca solo la segnaletica orizzontale. Ad inizio della prossima settimana torneranno allora a lavoro gli operai solo per questi ultimi dettagli. Allo studio la possibilità di realizzare l'intervento nottetempo, per ridurre i disagi alla circolazione.

Siracusa. Urban Center pronto

ma chiuso, intanto si trasferiscono gli uffici delle Politiche Scolastiche

Gli uffici del settore Politiche scolastiche da lunedì prossimo (18 settembre) si trasferiranno da piazza Minerva alla nuova sede dei locali annessi all'Urban center, in via Nino Bixio (ex Sala Randone).

Il trasloco comporterà la sospensione per 2 giorni del ricevimento del pubblico, che riprenderà regolarmente mercoledì. Per comunicazioni urgenti è attiva l'e-mail: pubblicaistruzione@comune.siracusa.it.

Resta, invece, ancora chiuso proprio l'Urban Center. Il nuovo spazio a disposizione della città doveva aprire lo scorso mese di marzo dopo essere riusciti a rimettere in moto finanziamenti e lavori bloccati per diversi anni.

Siracusa. Anno scolastico al via, restano i problemi di sempre: fondi per la sicurezza degli edifici

Primo giorno di scuola in provincia di Siracusa. L'anno scolastico è ufficialmente iniziato, tra i problemi e le questioni aperte di sempre. Sguardo puntato in particolar modo sugli istituti superiori, di competenza dell'ex Provincia, alle prese con le notorie e sempre più serie difficoltà finanziarie che diventano ostacoli per la regolare gestione

delle competenze legate alla gestione degli aspetti strutturali in primo luogo delle scuole del comprensorio. Mancano i fondi e i progetti, qualora siano stati redatti, restano comunque nei cassetti degli uffici dell'ente. Dubbi anche sull'avvio dei servizi legati al trasporto degli studenti disabili e per l'assistenza alla comunicazione. Dubbi anche sulla possibilità di garantire agli studenti aule e locali adeguatamente riscaldati. Lo scorso anno scolastico, per non andare troppo indietro nel tempo, i ritardi nell'accensione degli impianti di riscaldamento ha causato proteste aspre da parte di alunni e genitori. In quel caso il problema era legato alla mancanza di carburante. Questione poi risolta in corsa. Per gli istituti comprensivi, si attende, tra gli altri, ancora la concretizzazione di un sogno per migliaia di famiglie che risiedono nelle zone balneari della città e che da parecchi anni attendono la realizzazione di una scuola per i propri figli, un edificio che sia adeguato e a norma. Intanto il Comune si prepara a cogliere le opportunità che sembrano prospettarsi. L'obiettivo che si pone l'amministrazione comunale è quello di condurre in tempi brevi indagini diagnostiche negli edifici scolastici della città per valutarne il rischio sismico. Il Comune intende effettuarle, attingendo ai fondi che la Regione mette a disposizione con un apposito bando dell'assessorato regionale all'Istruzione e Formazione. Il costo delle indagini in questione sarebbe coperto per il 100% della spesa sostenuta. Una delibera della giunta retta da Giancarlo Garozzo concede il "via libera" alla partecipazione dell'amministrazione comunale al bando, anche in considerazione della necessità di conoscere lo stato strutturale in cui versa ciascun locale che ospita scuole nel territorio comunale, notoriamente a rischio sismico. L'idea è anche quella di prevedere, sulla base di quanto risulterà, le eventuali azioni da intraprendere per garantire la sicurezza di studenti, insegnanti e operatori scolastici. A fine agosto, inoltre, il Miur ha comunicato che alle scuole siciliane e soprattutto alla loro messa in sicurezza, il Governo ha destinato 115 milioni di euro dei 335 totali. Si tratta del

programma operativo triennale “Per la Scuola” 2014-2020. Le indagini finanziate dalla Regione potrebbero quindi essere il primo passo verso l’elaborazione dei progetti di messa in sicurezza delle scuole del territorio che necessitano di interventi in tale direzione. E già nei prossimi giorni partiranno le mobilitazioni studentesche, in parte preannunciate dalle associazioni degli alunni delle scuole superiori siciliane ma da definire nei dettagli.

Siracusa. Prevenzione degli ictus ischemici, prevenzione gratuita grazie alla donazione dei Rotary

Parte in provincia di Siracusa il programma di prevenzione “No Ictus – No Infarto” promosso dal Distretto Rotary 2010 Sicilia-Malta e dai Rotary Club dell’Area Aretusea, in collaborazione con l’Asp di Siracusa. Coinvolti gli ambulatori territoriali di Cardiologia ed i medici di medicina generale del territorio siracusano.

I Rotary Club dell’Area Aretusea (Rotary Siracusa, Rotary Siracusa Monti Cliimiti, Rotary Siracusa Ortigia, Rotary Palazzolo Valle dell’Anapo, Rotary Noto Terra di Eloro, Rotary Pachino, Rotary Lentini, Rotary Augusta) hanno aderito alla campagna di prevenzione promuovendo il “Rotary No-Ictus Screening Program” per la prevenzione degli ictus ischemici a partenza cardiaca con l’obiettivo di andare ad individuare nei soggetti ultracinquantenni l’eventuale presenza di aritmia silente (fibrillazione atriale), mediante una diagnosi precoce al fine di indirizzare per tempo alla terapia il paziente

scongiurando un nefasto ictus cerebrale.

Il Programma Rotary No-Ictus sarà effettuato a Siracusa e provincia mediante una innovativa campagna di screening che prevede l'utilizzo da parte dei medici di famiglia di modernissimi dispositivi per la diagnosi precoce, 14 in tutto, acquistati dai Rotary Club dell'Area Aretusea e donati all'Asp di Siracusa. Saranno distribuiti a rotazione ai medici per sottoporre a valutazione i propri pazienti più a rischio. In una prima fase saranno sottoposti a screening 500 soggetti, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017. Il progetto è totalmente esente da costi per l'Asp di Siracusa e per i medici di medicina generale.

Questa mattina la presentazione del progetto, a cui ha partecipato il commissario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta, assieme ai direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella. Presente anche il governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, John De Giorgio, il segretario distrettuale, Antonio Randazzo, gli assistenti del governatore, Giuseppe Saraceno ed Edi Lantieri, il presidente del Rotary Club Siracusa Emanuele Nobile, capofila del progetto, assieme ai presidenti dei Clubs Rotary dell'Area Aretusea aderenti al progetto: Rotary Siracusa Monti Climiti presieduto da Giovanni Vinci, Rotary Siracusa Ortigia presieduto da Sergio Spinoso, Rotary Palazzolo Valle dell'Anapo presieduto da Franco Lolicata, Rotary Noto Terra di Eoro presieduto da Sebastiano Passarello, Rotary Pachino presieduto da Salvatore Francavilla, Rotary Lentini presieduto da Giacomo Cannizzo, Rotary Augusta presieduto da Fabrizio Romano.

Presenti, inoltre, i rappresentanti dei medici di famiglia, il segretario Fimmg e il presidente Simg rispettivamente Giovanni Barone e Sergio Claudio, il segretario SBV Diego Uccello, il componente della Direzione nazionale di CittadinanzAttiva Giuseppe Magrì, il responsabile del Programma per la diagnosi della fibrillazione atriale e prevenzione ictus (PDTA) dell'Asp di Siracusa Eugenio Vinci, il responsabile dell'Unità operativa Educazione alla Salute Alfonso Nicita, i direttori

sanitari degli ospedali di Siracusa, i direttori dei Distretti sanitari, cardiologi ambulatoriali interni ed accreditati e i direttori dei reparti ospedalieri di Cardiologia e Utic e della Stroke Unit.

Siracusa. Clochard e senzatetto, task force tra istituzioni: giovedì il primo summit

Una “task force” per individuare misure per i senzatetto e i clochards della città che prevedano un adeguato sistema di accoglienza. E’ l’idea a cui sta lavorando il Comune, attraverso l’assessore alle Politiche sociali, Giovanni Sallicano, di concerto con l’assessore alle Politiche Sanitarie, Antonio Moscuza. La questione non sembra di facile soluzione, per una serie di aspetti concatenati fra loro ma con competenze differenti. Per questa ragione il 21 settembre prossimo tutti i soggetti che, in un modo o nell’altro, hanno un ruolo in merito si ritroveranno intorno allo stesso tavolo. L’idea di Sallicano è quella di arrivare ad un protocollo d’intesa, predisponendo un intervento a 360 gradi in cui le istituzioni (Comune e Asp innanzitutto), le forze dell’ordine e la prefettura abbiano ciascuno un proprio ambito operativo in un più ampio piano di intervento. “Ovviamente ci scontriamo con problemi evidenti- spiega Sallicano- Tra i più seri figura senza dubbio la carenza di organico. A fronte di 23 assistenti sociali in pianta organica, disponiamo di sole 7 unità, che nei giorni scorsi, anche alla luce delle segnalazioni che sono giunte in merito ad alcuni casi specifici, ad esempio in

Ortigia, hanno effettuato un lavoro particolarmente gravoso, considerando anche che alcuni tra i clochard contattati parlano esclusivamente l'afghano. L'intento che ci prefiggiamo- conclude Sallicano- è quello di organizzare un servizio migliore, per i destinatari e per la città. Occorre puntualizzare che i casi vanno affrontati singolarmente. Nemmeno i Tso a cui alcuni possono essere sottoposti sotto risolutivi. Durano spesso pochi giorni, al termine dei quali è probabile che la persona torni ad adottare comportamenti che possono essere, come è accaduto, motivo di disagio per i cittadini".

Siracusa. Parcheggio selvaggio sugli stalli per disabili, iniziativa provocatoria del quartiere Grottasanta

Segnaletica verticale che sensibilizzi al rispetto del divieto di parcheggio negli stalli riservati ai diversamente abili. Il consiglio di quartiere Grottasanta ha deciso di dotarsene, approvando all'unanimità una proposta partita dal consigliere Rosario dell'Arte. L'obiettivo è limitare quei comportamenti, purtroppo fin troppo diffusi, da parte di automobilisti che ignorano il divieto di parcheggio per cedere alla pigrizia e alla propria ingiustificabile superficialità. Il consiglio di quartiere ha deciso di adottare un linguaggio forte. "La proposta- spiega Dell'Arte- consiste nell'inserimento della dicitura, sotto la segnaletica verticale, "Vuoi il mio posto?"

Prendi il mio handicap", consentito dal Codice della Strada. Una provocazione, un modo per redarguire chi viola non soltanto le norme, ma anche le "regole" del vivere civile. Un modo per far riflettere e per stimolare a consultare maggiormente la propria coscienza". La proposta passa adesso al Comune. "L'auspicio è che possa essere accolta- conclude il consigliere di Grottastanta- magari estendendola a tutti i luoghi della città maggiormente frequentati come strutture sportive, scuole, chiese e centro storico".

Lentini. Prelievi con bancomat rubati e furti in casa: 45enne ai domiciliari

Furto aggravato in abitazione. Con questa accusa è stato arrestato Placido Maria Lupo, 45 anni, di Lentini, già noto alle forze dell'ordine. La misura cautelare è stata eseguita dagli agenti dei commissariati di Lentini e Piazza Armerina. , al termine di specifiche indagini condotte. Secondo gli inquirenti l'uomo sarebbe il responsabile di diversi furti di portafogli perpetrati a Piazza Armerina, insieme alla ricettazione di carte bancomat e del loro indebito utilizzo attraverso prelievi per un totale di 4.000 euro effettuati nei comuni di Piazza Armerina, Gela e Caltagirone. A seguito di perquisizione è stato anche denunciato per furto aggravato di energia elettrica.

Siracusa. Cani in adozione con il contributo economico del Comune, iniziativa che non decolla

Non decolla il programma "Adotta un amico a 4 zampe", ovvero l'iniziativa che vuole porre un freno al fenomeno del randagismo offrendo un contributo in denaro a chi adotta un cane ospitato nelle strutture convenzionate con il Comune di Siracusa. Nata nel 2016 e prorogata per tutto il 2017 ha "incentivato" poco più di 30 adozioni a fronte di 100 stimate in partenza.

Palazzo Vermexio ha deciso comunque di insistere sul programma, rifinanziato per tutto il 2017. Ad oggi è "costato" poco meno di 4.000 euro. Viene riconosciuto un contributo annuo a chi offre una nuova casa ai cani ospitati da almeno 60 giorni in strutture convenzionate. Da 250 fino ad un massimo di 500 euro all'anno, per tre anni. Il contributo non è automatico ma richiede la presentazione di documenti (tra cui certificati del veterinario, ndr) che attestino la buona salute del cane. Si è comunque soggetti a controlli a sorpresa per verificare che non vi siano situazioni di abbandono dopo aver "incassato" l'incentivo che viene, comunque, riconosciuto in due rate semestrali.

Ancora nessuna novità sul fronte canile sanitario. Era stato approvato nel 2016 un atto di indirizzo che invitava l'amministrazione a farsi promotrice della realizzazione di una simile struttura. L'assessore all'Ambiente, Pierpaolo Coppa, spiegò già allora però che per il canile sanitario "serve anche la volontà e la disponibilità economica delle altre amministrazioni comunali. Attualmente le posizioni sono divergenti".

Siracusa. L'attesa per via Crispi: 1,8 milioni disponibili, ma serve una modifica al progetto

A gennaio è arrivata la bella notizia per via Crispi, la dissestata strada che conduce alla stazione ferroviaria: disponibili 1,8 milioni di euro per riqualificarla. Finalmente. Tutto nero su bianco con il via libera dall'assessorato regionale alle Infrastrutture al finanziamento con decreto. Si era chiuso così un complesso iter amministrativo che aveva richiesto 13 mesi di incontri, documenti, progetti e nullaosta.

Il progetto prevede la ripavimentazione della strada mantenendo il sistema delle basole. Saranno rifatti e modificati i marciapiedi, razionalizzando gli spazi per la sosta, e sui quali saranno realizzate le corsie per ipovedenti. Sarà del tutto ammodernata l'illuminazione pubblica, sia per quel che riguarda l'impianto che i corpi illuminanti, e sarà collocata la segnaletica turistica. Non male per una strada molto frequentata ma in cattive condizioni, realizzata nel secondo dopoguerra e con le basole ormai malandate.

Solo che dopo l'annuncio di gennaio, il rifacimento di via Crispi sembra essere scivolato indietro nell'agenda dei lavori pubblici. "Ma non è così", spiega l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani, che ha seguito tutto l'iter che ha permesso il finanziamento. "L'ufficio tecnico sta lavorando ad una correzione del progetto, per questo non sono ancora andati in gara i lavori", spiega. E questa correzione è quanto mai opportuna. "Visto come si è ridotto corso Umberto nonostante

la recente riqualificazione, abbiamo voluto essere ancora più scrupolosi e studiare soluzioni di maggiore sicurezza per il sottofondo stradale e la posa delle basole. Per evitare che anche la riqualificata via Crispi possa poi presentare problemi come quelli, poco dopo lavori che per noi sono importanti e che devono esser fatti a regola d'arte", la posizione di Scrofani.

Le modifiche al progetto dovrebbero essere completate in poche settimane per poi procedere alle operazioni propedeutiche alla gara ed all'affidamento. Che dovrebbe avvenire entro l'anno.

L'attesa è doppia. Perché con i risparmi su via Crispi si riuscirà anche ad intervenire sul vicino tratto di corso Umberto, quello che costeggia il terminal de bus, dove la sede stradale è ormai in condizioni disastrose.

Tre siracusani nell'ufficio di presidenza dell'Anci, l'associazione dei Comuni Italiani

Il presidente del Consiglio comunale di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, è stato riconfermato vicepresidente di AnciSicilia. Riconoscimento anche per il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, entrato nell'ufficio di Presidenza dell'associazione dei Comuni Italiani, e per il sindaco di Avola, Luca Cannata, vice presidente vicario.

"Il fatto che ben tre siracusani su 7 componenti – afferma il sindaco Garozzo – siedano nell'organo di governo dell'Anci è un riconoscimento alla qualità del lavoro svolto dai primi cittadini della nostra provincia. Un incarico che ho accolto

con soddisfazione e al quale mi approccio forte dell'esperienza maturata come sindaco di una delle città più importanti della Sicilia. Tanti i problemi da affrontare, primo fra tutti quello della sostenibilità finanziaria dei comuni siciliani, alle prese con continui tagli nei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione e con regole di bilancio che impediscono di agire con la solerzia attesa dai cittadini".

Soddisfatto anche Paolo Amenta: "ringrazio i colleghi amministratori che hanno voluto riconfermarmi. I rapporti con la Regione sono ancora conflittuali, dovremo lavorare molto".